C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0008016 del 25/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

REGIONE PIEMONTE

Allegato 3

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12/A2202A/2023 in attuazione della D.G.R. n. 11-7106 del 26 giugno 2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 2) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	**Vanni Giorgio**
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	**Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali dell'Ossola , via Mizzoccola 28 Domodossola**

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza del VCO

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ■ del Comune di.....
- ■ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- x della provincia di Verbano-Cusio-Ossola
- ■ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. **12/A2202A/2023 del 06.07.2023** , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0008016 del 25/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata)* :

- ■ detraibile
- x non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Domodossola, lì 25 AGO 2023

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI OSSOLA (VB)

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
Sostituto del Direttore- P.O. Responsabile Area Sociale
A.S.S. Sonia Manini
Delega di firma Delibera di C.d.A. N.27 del 06/12/2022

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 6) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	/
Banca	
Indirizzo	/
Intestatario c/c:	/

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	**Sonia Manini**
Ente/Organizzazione di appartenenza	**CISS OSSOLA**
Numero di telefono reperibile	**0324/52598**
Indirizzo di posta elettronica in uso	**segreteria@ciss-ossola.it**

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1 e 2	**Istituto Lorenzo Cobianchi**	**Piazza Martiri di Trarego n. 8 Verbania**	**Dirigente Scolastico Dott.ssa Vincenzi Maselli**	
	Liceo Scientifico Statale Giorgio Spezia	**Via Menotti 5/7 Domodossola**	**Dirigente Scolastico Dott. Pierantonio Ragoz-**	

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0008016 del 25/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

			za	
	Istituto Dalla Chiesa Spinelli	**Via Colombera 8 Omegna**	**Dirigente Solastico Dott.sa Rosangela Bolognini**	(la dichiarazione formale perverrà successivamente)
Azione 1	**Associazione "21 marzo"**	**Via alla Cartiera 23 Verbania**	**Legale Rappresentante Paolo Dezuanni**	
TOTALI	**4**			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PREMESSA

Il Centro Antiviolenza del VCO, costituito dai tre Consorzi dei Servizi Sociali della provincia, dall'ASL VCO, dalla Questura di Verbania, dalla Provincia del VCO e dalla Cooperativa Sociale la Bitta, con il servizio antiviolenza "Giù le Mani", attraverso interventi ed azioni integrate, si occupa di accoglienza, consulenza, sostegno, protezione a favore di persone vittime o a rischio di maltrattamenti, violenze, abusi.

La diversità di realtà istituzionali e di distinte esperienze che compongono il Centro Antiviolenza, ha negli anni permesso un'ampia riflessione sul tema del contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere, arricchita dai saperi maturati nel lavoro quotidiano e dalle pratiche condivise.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Grazie all'esperienza maturata, al contatto quotidiano con le situazioni di violenza, ad un'attenta osservazione dei fatti di cronaca che quotidianamente avvengono sul territorio italiano e di come questi vengano riportati all'opinione pubblica, appare evidente quanto sia ancora necessario agire in un'ottica di prevenzione e di destrutturazione di retaggi culturali ancora fortemente presenti. Per raggiungere tale obiettivo rimane fondamentale agire in un'ottica di sensibilizzazione rispetto alle nuove generazioni, instaurando con loro e con chi quotidianamente accompagna i ragazzi nella crescita un dialogo proficuo.

I modelli di relazione violenta vengono assorbiti fin dalla prima infanzia e vengono spesso agiti se ai ragazzi non viene offerta la possibilità di conoscere modelli di relazione affettive differenti. La violenza permea tutte le fasce sociali e tutte le età e pone le sue basi in un tessuto culturale che alimenta un'immagine del femminile come oggetto.

Per poter arginare pregiudizi e stereotipi è necessario trasmettere ai giovani le basi per instaurare e vivere relazioni "sane", che non siano caratterizzate da disparità di genere e dalla prevaricazione di una persona sull'altra. Relazioni in cui espressioni come "se lui è geloso, possessivo, mi controlla è perché mi ama e ha paura di perdermi..." non siano più presenti, in cui a prevalere sia il rispetto dei diritti e delle volontà l'uno dell'altro e non la persona che diviene un oggetto d'amore vissuto come "proprietà privata al mio servizio".

Il mondo delle scuole e delle associazioni giovanili rappresenta una preziosa risorsa per portare ai giovani le considerazioni sopra descritte, per riflettere con essi, e con i docenti che quotidianamente li accompagnano nel loro percorso di vita, in merito alla possibilità di elaborare un loro modo, libero e personale, di essere "uomo" o "donna", slegato dai modelli proposti dai media e dalle aspettative altrui.

In continuità con la precedente progettazione, anche per questa annualità il progetto proposto è articolato in due azioni principali: la prima messa in atto nelle associazioni giovanili e nelle scuole, la seconda solo in quest'ultime.

AZIONE 1

Per la realizzazione della prima azione progettuale, si prevede di organizzare un intervento formativo e di sensibilizzazione sul tema della violenza in ognuno dei tre ambiti territoriali del Centro Antiviolenza VCO (Verbano, Cusio, Ossola). Si sono pertanto individuati tre Istituti superiori, uno per ciascun ambito, ed una Associazione Giovanile del territorio provinciale.
Si ipotizza di coinvolgere alcune classi delle tre scuole superiori individuate, che hanno manifestato interesse alla collaborazione per la realizzazione di questo progetto, in momenti di sensibilizzazione e formazione, anche attraverso attività laboratoriali, alternati ad interventi frontali e di discussione in gruppo, che vedrà quali attori sia gli alunni che gli insegnanti. Questo intervento verrà gestito dagli Operatori del Centro Antiviolenza e parallelamente si rivolgerà direttamente anche ai ragazzi afferenti all'Associazione Giovanile.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'intervento proposto sono i seguenti:

- far riflettere i ragazzi sulle rappresentazioni sociali del maschile e del femminile veicolati dai media;
- far "percepire" le costruzioni culturali dietro i messaggi dei media, saperle leggere per saperle gestire;
- chiarire il significato del verbo "amare" all'interno di una relazione affettiva tra adolescenti;
- illustrare le caratteristiche di una relazione violenta affinché chi la sta vivendo ne prenda consapevolezza e chieda aiuto;
- evidenziare il nesso tra la violenza contro le donne, la violenza domestica e gli stereotipi di genere nocivi;
- evidenziare il ruolo del Centro Anti Violenza del territorio, le modalità di accesso ad esso e la presenza dei Centri di ascolto e trattamento per uomini autori di violenza.

BENEFICIARI
Per l'attuazione di questa azione, si è valutato di individuare almeno un'Associazione Giovanile del territorio provinciale, di cui si allega la manifestazione di interesse alla collaborazione con il Centro Antiviolenza. L'Associazione Giovanile individuata è nata con la finalità di costituire un luogo fisico ed un luogo "di pensiero" e di esperienze legate al mondo giovanile, che da anni accoglie ragazzi di varie età (principalmente scuola superiore, 14/19 anni) offrendo spazi di supporto nello studio ed in attività ludico-sportive-educative.
L'azione di sensibilizzazione/formazione gestita dagli Operatori del Centro Anti Violenza si articolerà in due incontri di tre ore ciascuno e coinvolgerà una platea presumibilmente di 20/30 ragazzi ad incontro e si concluderà con la somministrazione di un questionario di gradimento, per un totale di 7 ore.

AZIONE 2

All'interno delle scuole il percorso vedrà un'ulteriore azione di approfondimento sul tema attraverso la visione di uno spettacolo teatrale. Si intende coinvolgere nel progetto una realtà teatrale, che possa realizzare spettacoli teatrali che spingono l'uditore alla riflessione ed alla messa in discussione, sulla tematica del protagonismo al femminile.
Si è partiti dal presupposto che una componente importante per evitare l'instaurarsi di una relazione violenta sia anche il valore, che la donna si da e che l'uomo le riconosce. La visione di uno spettacolo teatrale, che vada a mettere in evidenzia il ruolo positivo delle donne nella storia, la loro grande forza e le capacità messe in atto in momenti complessi, si ritiene possa fornire un modello e spronare i ragazze/i di oggi a credere in loro stessi, a valorizzarsi ed acquisire autostima, tutti elementi che prognosticamente favoriscono la capacità di protezione dalle relazioni caratterizzate da violenza, oltre a contribuire alla scelta di intraprendere una relazione affettiva basata sul rispetto e quindi paritaria.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'intervento proposto sono i seguenti:

- favorire un cambiamento culturale dei comportamenti e delle dinamiche di relazione e spingere i giovani a diffondere quanto acquisito anche nei contesti che abitualmente frequentano (es. attività sportive, gruppo dei pari, oratorio ecc.);
- stimolare nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità ed il desiderio di avere un ruolo attivo nei diversi contesti della società;
- favorire l'acquisizione di una maggiore autostima.

Si ipotizza che uno spettacolo teatrale abbia la durata di due ore circa e che possano essere coinvolte anche diverse classi contemporaneamente, per un massimo di 250 studenti a spettacolo.

BENEFICIARI

Per l'attuazione di questo progetto si è valutato di individuare almeno tre Istituti Superiori, uno per ogni Consorzio facente parte del Centro Anti Violenza (Ciss Ossola, Ciss Cusio e CSSV). Per ogni Istituto, con i finanziamenti regionali sarà possibile coinvolgere n° 12 classi, la fascia d'età prevista è quella delle quarta e quinte superiori dato il contenuto complesso dello spettacolo, per un totale di circa 600. (si allega al progetto la manifestazione d'interesse degli Istituti Superiori coinvolti).
Per ogni classe individuata sono previste: 2 ore di intervento in classe da parte degli Operatori del Centro Antiviolenza, la visione dello spettacolo teatrale, della durata di due ore circa e la somministrazione di un questionario di gradimento per un totale di 5 ore.
L'azione di sensibilizzazione/formazione da parte degli Operatori del Centro Anti Violenza è prevista anche presso le associazioni giovanili del territorio, di cui si allega manifestazione d'interesse.

SISTEMA DI RILEVAZIONE/VALUTAZIONE

Per valutare il progetto è necessario attivare una adeguata fase di monitoraggio che preveda:

- costante revisione del progetto: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere sull'andamento e sul raggiungimento degli obiettivi;
- ri-pianificazione: la fase di attuazione di un progetto implica spesso degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera il progetto adattandolo alla realtà in cui si sta operando.

Il monitoraggio fornisce quindi indicazioni circa:

- la rilevanza e fattibilità del progetto, cioè la sua capacità di continuare a dare risposta ai bisogni;
- la qualità della gestione del progetto, soprattutto in relazione alla capacità di gestire i fattori di criticità;

Il sistema di valutazione individuato prevede la somministrazione di due questionari, uno agli studenti ed uno ai docenti che hanno partecipato al percorso di sensibilizzazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di parità/genere, così da poter verificare se il progetto abbia raggiunto o meno gli obiettivi prefissati.
Nello specifico lo scopo del questionario è quello di:

- valutare l'indice di gradimento del percorso;
- valutare in maniera distinta l'azione 1 e l'azione 2 così da individuare quella che ha riscosso maggior successo nei beneficiari;
- comprendere se il percorso ha prodotto negli studenti una maggior consapevolezza rispetto ai temi trattati;
- capire se le tematiche affrontate hanno avuto una risonanza anche nella vita scolastica o se sono argomenti che non sono più stati trattati.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0008016 del 25/08/2023 Tit 99 Cl Fasc

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Personale Azione 1	€ 6.000	€ 6.000	
Personale	€ 5.000		€ 5.000
Spese per attrezzature e materiali di consumo	€ 5.000	€ 5.000	
Spese per affitto locali	€ 1.000	€ 1.000	
Spese per attività di comunicazione	€ 3.000	€ 3.000	
Altre spese: Azione 2 spettacolo teatrale nelle scuole	€ 5.000	€ 5.000	
TOTALI	€ 25.000	€ 20.000	€ 5.000